CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 203

VARIANTE ALLA STRADA REGIONALE (SR) 62 "DELLA CISA" (COSIDDETTA "GREZZANELLA"): I LAVORI SONO INIZIATI NEL 2024 O NEL 2025? E QUANDO FINIRANNO DAVVERO?

presentata il 2 novembre 2026 dai consiglieri Bigon, Trevisi, Luisetto e Sambo

Premesso che:

- la variante in nuova sede alla strada regionale (SR) 62 "della Cisa", tra il chilometro 204 e 300 metri e il chilometro 212 (cosiddetta "Grezzanella"), nei comuni di Villafranca di Verona e Povegliano Veronese, è opera attesa da decenni, il cui primo lotto è stato aperto al traffico nel maggio 2014;
- il secondo lotto (intervento 435 - Piano triennale regionale 2009-2011), da via Sant'Eurosia alla SR 62 sud, è realizzato da Veneto Strade S.p.A. quale stazione appaltante per conto della Regione, con un finanziamento di 35,1 milioni di euro a valere sul Piano sviluppo e coesione 2021-2027;
- il bando di gara (Gazzetta ufficiale, quinta serie speciale, n. 38 del 31 marzo 2023), indetto ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) fissava la durata dell'appalto in 980 giorni e, con comunicato 31 marzo 2023, n. 555 la Giunta regionale annunciava la consegna dei lavori per ottobre 2023.

Considerato che:

- con comunicato 19 febbraio 2024, n. 259 la Giunta regionale ha dato notizia della cerimonia di avvio dei lavori e della posa della prima pietra, dichiarando che il cantiere, «che ha preso il via oggi», si sarebbe protratto per 980 giorni e annunciando l'inaugurazione dell'opera entro circa due anni e mezzo, ossia nell'autunno 2026;
- nel marzo 2025, in occasione dell'avvio delle fondazioni del ponte sul Tione, la Vicepresidente della Giunta regionale ha indicato l'apertura anticipata di un tratto presumibilmente entro la fine del 2026 e il completamento del sottopasso ferroviario nella seconda metà del 2027;
- il cartello di cantiere attualmente esposto riporta invece: "progetto esecutivo approvato il 27 marzo 2023"; "inizio lavori il 18 marzo 2025"; "tempo utile

contrattuale di 1.040 giorni naturali e consecutivi"; "fine lavori prevista il 7 gennaio 2028";

- ne derivano un inizio lavori formale successivo di tredici mesi alla data comunicata ufficialmente come avvio del cantiere, un aumento di sessanta giorni del tempo contrattuale rispetto alla base di gara, lo slittamento del termine dall'autunno 2026 al gennaio 2028 e una data di ultimazione non coerente con il computo di 1.040 giorni dal 18 marzo 2025;
- i cittadini e le amministrazioni dei comuni interessati, che da anni sopportano il traffico pesante lungo la direttrice, hanno diritto a un'informazione istituzionale chiara e coerente.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

1) in quali date siano stati stipulati il contratto e redatto il verbale di consegna dei lavori, anche parziale o in via d'urgenza, e quali attività siano state effettivamente avviate il 19 febbraio 2024 e svolte fino al 18 marzo 2025;
2) su quali presupposti, il 19 febbraio 2024, sia stato comunicato l'avvio del cantiere con una durata di 980 giorni decorrente da quella data;
3) per quale ragione il tempo contrattuale risulti di 1.040 anziché 980 giorni, precisando se ciò derivi dall'offerta presentata in gara, da sospensioni, proroghe o varianti in corso d'opera, e con quali eventuali effetti sull'importo contrattuale;
4) quale sia lo stato di avanzamento dei lavori, se il termine del 7 gennaio 2028 sia confermato e se l'apertura anticipata di un tratto entro la fine del 2026 sia ancora prevista, anche in relazione ai tempi del sottopasso della linea ferroviaria Verona-Mantova;
5) se tali tempistiche siano compatibili con i termini di impiego delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027 e quali iniziative la Giunta regionale intenda assumere, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo su Veneto Strade S.p.A., per garantire il rispetto dei tempi e un'informazione pubblica aggiornata.